



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

CURRICOLO DI GEOGRAFIA

ASPETTI FORMATIVI

Fare geografia a scuola vuol dire formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano convivere con il loro ambiente e sappiano modificarlo in modo creativo e sostenibile, guardando il futuro.

Alla geografia spetta il compito di conferire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo e abituare ad osservare la realtà da diversi punti di vista. La geografia condivide la progettazione di salvaguardia di recupero del patrimonio naturale e culturale.

Nella SCUOLA PRIMARIA lo studio della geografia ha la funzione di:

- rendere capace l'alunno di orientarsi e collocarsi nello spazio vissuto dagli uomini utilizzando la conoscenza e gli strumenti concettuali e metodologici necessari per la comprensione dell'interazione uomo-ambiente;
- valorizzare le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti;
- sensibilizzare ai problemi del rispetto dell'ambiente naturale e della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità, guidando ed ampliando progressivamente l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima;
- far acquisire uno specifico modo di osservare lo spazio, per conoscerlo e rappresentarlo;
- insegnare a costruire ed interpretare mappe e carte, orientarsi su di esse, confrontare informazioni, ricercare, raccogliere, selezionare dati relativi agli ambienti conosciuti o che si vogliono conoscere, porre in rapporto fra di loro e localizzare sulle carte geografiche i fenomeni studiati.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO vengono ribadite le finalità generali già presenti nella scuola elementare, avendo soprattutto presente che, attraverso la geografia, l'alunno:

- consolida il senso dello spazio, sviluppa le capacità descrittive, arricchisce il proprio patrimonio culturale, esercita lo spirito critico;
- è condotto, attraverso i procedimenti dell'analisi e della sintesi, ad una visione integrata della reciprocità uomo-ambiente;
- impara ad elaborare concetti e ad organizzare ipotesi, secondo un metodo scientifico;
- matura la propria consapevole partecipazione alla realtà culturale, sociale ed economica;
- si prepara a scelte ragionate e responsabili, anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- sviluppa una forte coscienza dell'identità europea e ciò comporta che all'Unione Europea vada riconosciuto uno spazio privilegiato;
- sviluppa competenze trasversali tramite lo studio interdisciplinare finalizzate alla comprensione e al rispetto del mondo circostante.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'approccio alla geografia implica un'attività di ricerca ambientale e di ricostruzione di paesaggi geografici vicini e lontani, intesi come modo di rapportarsi dell'uomo con la natura, di una società con l'altra.

Nella SCUOLA PRIMARIA l'impegno del docente deve tener conto del vissuto dell'alunno. Quando possibile le unità di apprendimento saranno precedute da attività pratiche in cui l'alunno sperimenterà concretamente, a livello individuale e/o di gruppo, concetti e conoscenze relativi allo spazio, alla cartografia e allo studio del paesaggio.

L'impegno del docente della scuola primaria significa perciò:

- Stimolare la capacità di osservazione e problematizzazione degli scolari circa i fatti e i fenomeni geografici;
- Aiutare i bambini a semplificare i problemi e a collegarli tra loro al fine di rendere le ricerche attuabili e ampliabili;
- Guidare i bambini nella scelta dei problemi e dei modi di affrontarli, nella ricerca delle fonti, nell'organizzazione dei documenti e dei dati, nella conquista ed uso degli strumenti di rappresentazione grafica del territorio;
- Incanalare le conclusioni degli alunni verso soluzioni aperte, cioè verso la scoperta di strutture e principi applicabili in situazioni diverse.

Alla SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO si tenderà a far sì che l'alunno acquisisca un complesso, il più possibile ampio e articolato, di conoscenze geografiche attraverso l'osservazione di elementi analitici del paesaggio e dei fattori che lo caratterizzano, per giungere ad una ricomposizione di quadri unitari regionali.

Per facilitare l'acquisizione di una mentalità geografica, la classe tenderà a configurarsi come un laboratorio di ricerca in cui si introdurranno codici idonei alla raffigurazione di dati mediati ed immediati; si applicheranno diversi metodi d'indagine (ricerche, inchieste, questionari,...); si utilizzeranno gli opportuni sussidi (documentari, diapositive, compendi statistici, computer,...).

Lo studio della geografia significa anche saper osservare criticamente una zona degradata e immaginarne una concreta riqualificazione; ciò dovrebbe coinvolgere i ragazzi ad una presa di coscienza di realtà diverse, conducendoli a maturare il senso civico.

Bisogna tenere presente che l'itinerario didattico proposto potrà realizzarsi solo se non si abbia la pretesa di acquisire informazioni che esauriscano la totalità dei fenomeni terrestri; pertanto la programmazione selezionerà, a volte anche in modo campionario, zone del territorio rispetto a problemi fondamentali per illuminare il rapporto uomo-ambiente.

GEOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA				SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO			
CLASSE 1^	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		PRIMO BIENNIO		CLASSE 3^
	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^	CLASSE 1^	CLASSE 2^	
<p>1. Conoscere gli organizzatori spaziali (sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, ecc.)</p> <p>2. Conoscere gli elementi costitutivi dello spazio vissuto: funzioni, relazioni e rappresentazioni.</p> <p>3. Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto, rispetto a diversi punti di riferimento.</p> <p>4. Descrivere verbalmente, utilizzando gli indicatori topologici, gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto.</p> <p>5. Analizzare uno spazio attraverso l'attivazione dei cinque sensi, scoprirne gli elementi caratterizzanti e collegarli tra loro con semplici relazioni.</p> <p>6. Individuare i confini dei più comuni ambienti di vita e di esperienza.</p> <p>7. Avviare alla rappresentazione di percorsi svolti, evidenziandone le relazioni spaziali.</p>	<p>1. Osservare, descrivere il paesaggio abituale.</p> <p>2. Conoscere il proprio territorio e individuare i più evidenti e significativi elementi fisici e antropici e le loro trasformazioni nel tempo.</p> <p>3. Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti (l'aula, la propria stanza, il parco, ecc.) e di pianificazione di comportamenti da assumere in tali spazi.</p> <p>4. Rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi anche utilizzando una simbologia non convenzionale.</p> <p>5. Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio (urbano, rurale, costiero, montano, ecc.).</p> <p>6. Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali.</p> <p>7. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi utilizzando indicatori topologici e mappe mentali semplici.</p>	<p>1. Orientarsi e muoversi nello spazio e collocare la propria area di residenza in un contesto più ampio, utilizzando piante e carte stradali.</p> <p>2. Leggere e utilizzare grafici, carte geografiche a diverse scale, carte tematiche, cartogrammi, fotografie aeree e immagini da satellite.</p> <p>3. Calcolare distanze su carte, utilizzando la scala grafica e/o numerica.</p> <p>4. Progettare itinerari di viaggio, segnalando e collegando le diverse tappe sulla carta.</p> <p>5. Avviare alla realizzazione di mappe mentali di territori della propria regione e d'Italia con la simbologia convenzionale.</p> <p>6. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte.</p> <p>7. Esplicitare il nesso tra l'ambiente e le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo.</p> <p>8. Analizzare, attraverso casi concreti, le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente.</p> <p>9. Conoscere l'Italia e la distribuzione dei più significativi elementi fisici ed antropici.</p>	<p>1. Orientarsi sul territorio con l'uso della carta geografica, della pianta, della bussola.</p> <p>2. Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte e immagini.</p> <p>3. Leggere ed interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi, fotografie da terra e aeree e immagini da satellite.</p> <p>4. Analizzare e conoscere i più significativi temi (antropici, economici, ecologici, storici), utilizzando fonti varie.</p> <p>5. Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio (del proprio comune, della propria Regione, dell'Italia e dell'Europa), per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo/ambiente nel tempo.</p> <p>6. Operare confronti tra realtà territoriali diverse.</p> <p>7. Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza dell'Italia, dell'Europa, del mondo.</p>	<p>1. Conoscere le caratteristiche fisiche ed antropiche in aree geografiche extra-europee, comprenderle e confrontarle.</p> <p>2. Individuare connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche.</p> <p>3. Conoscere e comprendere i tratti peculiari delle aree di povertà, analizzando e mettendo in relazione i fattori che le hanno determinate.</p> <p>4. Analizzare un tema geografico e/o un territorio con l'utilizzo di strumenti vari (carte di vario tipo, dati statistici, grafici, foto, testi specifici, stampa, quotidiani, periodici, televisione, audiovisivi, internet).</p> <p>5. Presentare uno Stato del mondo, operando eventuali confronti con altri stati.</p> <p>6. Presentare un tema o problema del mondo di oggi utilizzando schemi di sintesi, carte di vario tipo, grafici e immagini</p> <p>7. Saper leggere carte tematiche e grafici, utilizzando una simbologia convenzionale.</p> <p>8. Arricchire il lessico specifico</p>			

SCUOLA PRIMARIA				SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			
CLASSE 1^	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		PRIMO BIENNIO		CLASSE 3^
	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^	CLASSE 1^	CLASSE 2^	
<p>8. Disegnare un luogo vissuto ed identificarne correttamente gli elementi.</p> <p>9. Osservare, descrivere il paesaggio abituale.</p>			<p>10. Conoscere le Regioni italiane da un punto di vista amministrativo, storico, economico, paesaggistico, climatico, ...</p> <p>11. Localizzare l'Italia e la sua posizione in Europa e nel mondo.</p> <p>12. Avviare ad un confronto delle problematiche socio economiche.</p> <p>13. Utilizzare il linguaggio specifico per le informazioni geografiche in testi di vario tipo.</p> <p>14. Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.</p> <p>15. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.</p>		<p>8. Arricchire il lessico specifico</p> <p>9. Acquisire sempre maggior dimestichezza col concetto di scala.</p>		<p>9. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione</p> <p>10. Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e ai continenti.</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si sa orientare nello spazio del vissuto e anche nello spazio convenzionale rappresentato nelle carte geografiche, usando i riferimenti topologici e i punti cardinali; • Sa utilizzare un linguaggio specifico e appropriato al fine di "Interpretare" carte geografiche, globo terrestre, carte tematiche; • Sa ricavare informazioni da una pluralità di fonti; • Sa riconoscere e dare un nome ai principali elementi geografici fisici; • Sa individuare le caratteristiche peculiari dei diversi paesaggi; • Sa cogliere le trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente e la stretta interdipendenza fra elementi fisici e antropici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente si orienta nello spazio e sulle mappe carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. • Sa leggere, realizzare ed interpretare carte geografiche, immagini, grafici e dati statistici, anche con l'uso di risorse digitali. • Sa comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. • Sa riconoscere nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici ed antropici significativi. • Sa apprezzare il valore del paesaggio come patrimonio naturale-culturale e sa riconoscere l'importanza della sua tutela. • Sa osservare, leggere analizzare sistemi territoriali vicini e lontani anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.